

10 marzo 2022

Contesto e campo d'applicazione

Questa informativa si applica a Nordea Investment Management AB e a Nordea Investment Funds S.A. (collettivamente Nordea Asset Management, NAM), nonché a Nordea Funds Ltd.

Il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)¹ definisce i fattori di sostenibilità come le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Con principali effetti negativi si intendono generalmente le ripercussioni sfavorevoli, provocate da una decisione d'investimento o una consulenza d'investimento, su questi fattori.

La presente dichiarazione spiega in che modo teniamo conto dei principali effetti negativi (PAI) delle nostre decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Articolo 4 dell'SFDR.

Essa è valida al 10 marzo 2022 e sarà riesaminata almeno una volta l'anno.

Ove sussistano incongruenze nelle traduzioni del presente documento, prevarrà la versione in lingua inglese.

Descrizione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità

Quasi tutti i tipi di attività economica possono avere un impatto sia positivo che negativo su diversi indicatori di sostenibilità. Gli indicatori PAI costituiscono uno strumento per la misurazione dell'impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità.

Miriamo a gestire in vari modi il rischio di impatti potenzialmente negativi sulla sostenibilità connesso ai nostri investimenti, implementando tra l'altro criteri generali di selezione e avvalendoci della sorveglianza sulla violazione delle norme e del nostro sistema di punteggi ESG proprietario. In aggiunta, monitoriamo e valutiamo una gamma di indicatori PAI.

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Tra gli indicatori PAI attualmente soggetti a monitoraggio e valutazione figurano:

Indicatore di impatto negativo per la sostenibilità		Parametro
INDICATORI CONNESSI AL CLIMA E AD ALTRI FATTORI AMBIENTALI		
Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra Scope 1
		Emissioni di gas serra Scope 2
		Emissioni di gas serra Scope 3
		Emissioni di gas serra totali
	Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
	Intensità di gas serra delle società partecipate	Intensità di gas serra delle società partecipate
	Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili
Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili	Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alla quota da fonti rinnovabili, in percentuale	
Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore climatico ad alto impatto	
Biodiversità	Attività con un impatto deleterio su aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni presso o in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità in cui le attività di tali società partecipate incidono negativamente su tali aree
Acqua	Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di EUR investito, espresse sotto forma di media ponderata
Rifiuti	Tasso di rifiuti pericolosi	Tonnellate di rifiuti pericolosi generati dalle società partecipate per milione di EUR investito, espresse sotto forma di media ponderata
PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA		
Problematiche sociali e concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate che non dispongono di politiche per monitorare l'osservanza dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi per la gestione di lamentele/reclami in merito alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo di genere non corretto medio delle società partecipate
	Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società partecipate
	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse

Descrizione delle politiche volte a individuare e classificare in ordine di priorità i principali impatti negativi sulla sostenibilità

A condizione che i dati siano disponibili, il nostro team di Investimento responsabile (IR) monitora gli indicatori PAI selezionati per tutti i patrimoni gestiti su base continuativa utilizzando un sistema di monitoraggio sviluppato internamente. Gli emittenti identificati come casi particolari da determinati indicatori o che esercitano un elevato impatto negativo in base a diversi indicatori sono individuati avvalendosi dei dati acquisiti da fornitori terzi e/o dell'analisi interna. Questi emittenti sono sottoposti a ulteriori analisi da parte del nostro team IR, che segnalerà i casi rilevanti al nostro Responsible Investments Committee (RIC). I fattori PAI confluiscono inoltre nella nostra metodologia di punteggio ESG interna, che viene applicata a una selezione dei nostri prodotti. I dati PAI sono infine utilizzati da alcuni dei nostri team d'investimento interni come input diretto nel processo d'investimento.

Descrizione degli interventi correttivi in relazione ai principali impatti negativi sulla sostenibilità

Il nostro team IR gestisce il sistema di monitoraggio dei PAI e individua i casi da analizzare e i potenziali interventi a livello di entità. Una volta terminata l'analisi del nostro team IR, se ritenuto necessario i casi sono segnalati al RIC. Il RIC decide quindi le misure concrete da adottare in ciascun caso.

Metodologie e dati impiegati per valutare ogni principale impatto negativo

Tutele ESG

Il nostro quadro di riferimento per l'investimento sostenibile prevede anche l'integrazione di salvaguardie ESG basilari. Le tutele ESG comprendono la selezione basata su norme e le esclusioni, implementate nell'intera gamma di prodotti per assicurare che i singoli portafogli soddisfino standard minimi a prescindere dai rispettivi profili ESG.

Una quota crescente della nostra gamma di prodotti applica inoltre parametri ESG aggiuntivi. A seconda del tipo di strategia, il portafoglio può ad esempio escludere determinati settori, selezionare titoli che implementano standard ESG più rigorosi o effettuare investimenti tematici.

Monitoraggio dei PAI

Il nostro metodo di monitoraggio dei PAI adotta un approccio basato sul rischio. Per prima cosa viene valutata la performance rispetto agli indicatori PAI dell'emittente. A quel punto, gli emittenti vengono classificati in base alla loro performance rispetto agli indicatori PAI, a livello di singoli indicatori e complessivamente. Il risultato della valutazione e della classificazione complessiva permette di indicare la performance di ogni emittente tramite un segnale. Gli emittenti per i quali è stata segnalata una performance scarsa, complessivamente o a livello di singoli indicatori, sono sottoposti all'analisi del nostro team IR.

La valutazione e la classificazione della performance sono eseguite utilizzando il nostro approccio PAI proprietario, che utilizza una combinazione di valori, punteggi e ponderazioni ottenuti da vari fornitori di dati. In ogni indicatore possono confluire dati ottenuti da molteplici fonti. In questi casi si seleziona la fonte ritenuta più appropriata. Gli indicatori sono classificati in ordine di importanza in base ai parametri esaminati e gestiti dagli analisti ESG del nostro team IR. Questi parametri tengono conto di vari aspetti, tra cui qualità dei dati, data di rilevazione e serie storiche, copertura, aspetti della metodologia impiegata dai fornitori di dati, rilevanza dell'aspetto misurato dall'indicatore e la divergenza dei valori dell'indicatore.

Gli emittenti con le peggiori performance, ossia i "casi particolari negativi", saranno analizzati dal nostro team IR e, se ritenuto opportuno, segnalati al RIC, che definirà le misure appropriate. I casi possono emergere anche dall'analisi interna sulla base di informazioni/dati provenienti da altre fonti. La gamma di provvedimenti possibili è la seguente:

- **Engagement:** l'emittente viene ritenuto un candidato per l'engagement. Ciò può essere dovuto a vari fattori, tra cui la performance PAI dell'emittente, complessiva o relativa a determinati indicatori, oppure la scarsa copertura dei dati dell'emittente rispetto al benchmark. Il team IR avvia l'engagement con l'emittente e misura la performance a seguito dell'engagement in base a KPI relativi ai PAI pertinenti
- **Esclusione:** l'emittente non è ritenuto idoneo all'investimento nei portafogli gestiti e viene inserito nel nostro [elenco di esclusione](#)
- **Nessun intervento:** il livello degli indicatori PAI dell'emittente è ritenuto accettabile ovvero non indicativo dell'effettiva performance corrente della società, e non si reputa necessario alcun intervento ulteriore. L'emittente continuerà a essere sottoposto a valutazione su base continuativa

Nel decidere gli interventi appropriati, il RIC esamina, tra le altre cose, la gravità e la portata dei singoli impatti negativi, la loro probabile frequenza ed entità e la loro possibile irreparabilità.

Misure implementate o pianificate in relazione ai PAI

Abbiamo una lunga storia di integrazione ESG, di esclusioni basate su norme e di engagement su temi ESG. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nostra [Relazione annuale sull'investimento responsabile](#) e al nostro [elenco di esclusione](#). NAM svolge inoltre le sue attività di voto attraverso le Società del Fondo, a cui si può accedere tramite il [portale di voto](#).

Sintesi della politica di engagement

Per conto dei nostri clienti, svolgiamo una serie di attività di engagement con gli emittenti, al fine di orientare e influenzare questi ultimi a migliorare le loro prassi connesse ai fattori ESG, compresa la promozione di un processo decisionale che segua un approccio a lungo termine. I nostri strumenti di azionariato attivo includono il voto, la partecipazione alle assemblee generali annuali, il contributo allo sviluppo degli standard ESG settoriali, l'interazione diretta con le società e la presentazione di mozioni degli azionisti.

Il nostro engagement nei confronti degli emittenti può essere di tre tipi: tematico, normativo o basato sull'investimento. Queste tipologie di engagement possono sovrapporsi ed essere applicate simultaneamente a un dato emittente.

L'**engagement tematico** può essere svolto da noi individualmente o in collaborazione con altri gestori e proprietari di attivi. L'engagement collaborativo può essere condotto nel quadro di iniziative settoriali come Climate Action 100+, Sustainability Accounting Standards Board (SASB), i Principi d'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite, CDP o Investor Alliance for Human Rights, oppure tramite iniziative mirate. In alcuni casi, lanceremo e guideremo tali associazioni ad hoc tra gli investitori. Il nostro engagement tematico tende a riguardare questioni che rientrano in una delle quattro aree principali della nostra strategia ESG:

- Clima
- Diritti umani
- Buona corporate governance
- Biodiversità/acqua

L'**engagement normativo** è attivato dall'osservazione di violazioni normative, da segnali di allerta nell'ambito dei PAI o da altre informazioni decisamente negative, secondo quanto indicato sopra.

L'**engagement basato sull'investimento** è avviato ed eseguito a livello di singole strategie.

Oltre alle nostre attività di engagement diretto, votiamo nel maggior numero possibile di assemblee generali annuali, dando la priorità alle votazioni relative alle quattro aree principali della nostra strategia ESG elencate sopra e spronando in generale gli emittenti a 1) agire nell'interesse a lungo termine degli azionisti, di altri stakeholder e della società civile in generale, 2) tutelare i diritti di tutti gli azionisti, 3) assicurare che il consiglio di amministrazione sia dotato di una struttura che ne garantisca l'efficienza e l'indipendenza, 4) allineare le strutture degli incentivi per i dipendenti con l'interesse a lungo termine degli azionisti, di altri stakeholder e della società civile in generale, 5) divulgare le informazioni al pubblico in modo tempestivo, accurato e adeguato e 6) applicare elevati standard sociali, ambientali ed etici e garantire la propria responsabilità.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla [Politica di Engagement](#) di NIM, alla [Politica di Engagement](#) di NIFSA, ai [Principi di corporate governance](#) di NIFSA, ai [Principi di corporate governance](#) di Nordea Fund Ltd., alla [Relazione sull'informativa SRD II](#) di NIM e alla [Relazione annuale sulla SRD II](#) di NIFSA.

Riferimenti agli standard internazionali

La nostra applicazione dei PAI si ispira agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e alle convenzioni e norme internazionali in materia, tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- Patto mondiale delle Nazioni Unite
- Principi dell'OCSE sulla Corporate governance
- Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani
- Diritti dell'infanzia e principi d'impresa
- Convenzioni dell'OIL sulle norme del lavoro
- Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione
- Convenzione sulle munizioni a grappolo
- Accordo di Parigi nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

Per quanto riguarda l'allineamento con l'Accordo di Parigi, nell'applicare i PAI, richiediamo alle società partecipate che operano nei settori più critici per il clima di dimostrare che stanno attuando una strategia di transizione credibile e compatibile con gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. È compresa la valutazione dei percorsi di decarbonizzazione e dei contributi positivi dell'azienda alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Grazie ai continui progressi compiuti sul fronte delle metodologie per la valutazione di questi aspetti in un numero crescente di settori, sempre più società saranno tenute a rispettare tali requisiti.

Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni sul quadro d'investimento responsabile di NAM e Nordea Funds Ltd. sono disponibili, rispettivamente, su nordeaassetmanagement.com e nordeafunds.com.